



Concluso lo spoglio e attribuiti i voti lista resta il conteggio più complicato: quello delle preferenze

# Oggi sapremo i nomi degli eletti all'estero

Assegnati i seggi: 9 al Pd (5 deputati e 4 senatori); 3 al Maie (2 deputati e 1 senatore); 3 alla Lista Monti (2 deputati, 1 senatore). 1 deputato a Pdl, Usei e Movimento 5 Stelle

ROMA - Mentre Pier Luigi Bersani, leader del Pd, illustra la "via maestra", in una riunione ristretta con i vertici del Pd; "via maestra" in cui non c'è spazio all'ipotesi di 'governissimo' con il Pdl ma che offre spazi a un dialogo con il Movimento 5 Stelle, nelle circoscrizioni estero cresce l'attesa. Infatti, solo oggi si saprà il nome dei 18 parlamentari eletti all'estero. Concluso lo spoglio dei voti delle quattro ripartizioni e attribuiti i voti di lista, rimane il conteggio più complicato: quello delle preferenze.

ni sono i seguenti:		
<b>Senato, elettori 81.037, votanti 30.218 pari al 37,2 per cento</b>		
Maie	12.253	(45,59)
Pd	7.612	(28,32)
Pdl	3.437	(12,79)
Unione		
Italiani Sudamerica	1.227	(4,56)
M5S beppegrillo.it	1.142	(4,24)
Usei	890	(3,31)
Italiani per la libertà	310	(1,15)
<b>Camera, elettori 91.518, votanti 33.908 pari al 37,05 per cento</b>		
Maie	12.506	(41,45)
Pd	10.357	(34,32)
Pdl	3.856	(12,78)
M5S beppegrillo.it	1.208	(4,00)
Unione		
Italiani Sudamerica	946	(3,13)
Usei	885	(2,93)
Italiani per la Libertá	411	(1,36)

## CIRCOSCRIZIONE ESTERO

**Ha votato il 32,11%**



(Servizi a pagina 2)

## CAMPIDOGLIO

**Sarà sfida Pd-M5S?**



(Servizio a pagina 8)

## PRIMA GIORNATA DOPO IL VOTO

**Dalle riflessioni del Cav. al "non mollo" di Bersani**

ROMA - "Ora tutti riflettano su cosa si può fare di utile per l'Italia; e la riflessione prenderà qualche tempo". Intervenedo a Canale 5 di prima mattina, Silvio Berlusconi prende tempo, non chiude al governissimo e allontana l'ipotesi di tornare subito alle urne:  
 - Non credo sia utile in questa situazione.  
 (Continua a pagina 8)

## VENEZUELA



**La contrazione dell'economia**

CARACAS - Probabilmente a fine anno si registrerà una contrazione dell'economia che potrà oscillare dall'1 al 3 per cento. Lo ha affermato, senza mezzi termini, il presidente di Fedecámara che ha illustrato, a Globovisión, le proiezioni tracciate dall'organismo imprenditoriale che presiede. Jorge Botti ha anche sottolineato che, dopo la svalutazione della moneta, sarà necessario un incremento degli stipendi non inferiore al 25 per cento; una correzione indispensabile per restituire ai lavoratori il loro potere d'acquisto.  
 (Servizio a pagine 5)

## SPORT



**Cecotto in pista a Jerez per i test della GP2**

## LA FOTOGRAFIA DELL'UFFICIO DI STATISTICA UE

**A rischio povertà un under 18 su tre**

(Servizio a pagina 9)

**Laura** Desde 1953  
 EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER  
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



## POLITICHE 2013

## Il voto in Italia: chi vince, chi perde

CASTELNUOVO DI PORTO - Oltre Grillo, il vincitore morale di queste elezioni, è Matteo Renzi: una vittoria riconosciuta da tutta la stampa e dal "popolo della rete". Battuto da Bersani alle primarie, ha poi abbandonato la sua aria da "bischerò" per mettersi a disposizione del partito, per il bene del partito. Ma oggi, ad urne ormai archiviate, in molti affermano che "se ci fosse stato Renzi", né Berlusconi né Grillo avrebbe ottenuto tali risultati. Il gioco del "se", purtroppo, arriva sempre molto tardi. Sventate le dimissioni di Bersani, ora occorre guardare in faccia la realtà: chi saprà traghettare il PD verso la rinascita? A Renzi va dato il merito (nella speranza di non essere smentiti) di non aver giocato all'avvoltoio: nonostante gli appelli accorati su Twitter (e non solo) a tornare in campo, a prendere in mano la situazione, ovvero il PD, e gli inviti in tv (da Mentana la sedia a lui destinata è rimasta vuota), finora non si è sbilanciato in dichiarazioni avventate.

Per quanto riguarda Grillo, nei dibattiti accessissimi tra sostenitori accaniti e simpatizzanti che cercavano di convincere gli indecisi, ricorrente era un'unica motivazione: "mandiamoli a casa!" Poi non importa se non tutti hanno letto il programma, se non sanno quali sono effettivamente le proposte risolutive che i grillini tireranno fuori dal cilindro, l'importante è mandare a casa "tutti"! E qualcuno è effettivamente rimasto a casa: "tombati", come li ha definiti anche un twitter di Palazzo Chigi (ovviamente sparito poco dopo), da Gianfranco Fini che con il suo FLI resta senza "camera", a Italo Bocchino, Michele Lombardo, ex governatore della Sicilia, Giulia Bongiorno, Franco Marini, Oliviero Diliberto e Gianfranco Micciché. Anche Ingroia, non ce l'ha fatta, insieme a Di Pietro, Lorenzo Cesa, Paola Binetti, Rocco Buttiglione, Paola Concia, Guido Crosetto. Seguono la compagnia Pannella e la Bonino che non conquistano nessun seggio, ma per Emma Bonino torna insistente la voce di farne la prima donna al Quirinale. Dovrà vedersela con Dario Fo sostenuto, sempre per la Presidenza della Repubblica, da Grillo. Intanto, in attesa dei risultati definitivi della circoscrizione estero, il primo parlamentare "estero" ad assicurarsi uno scranno al Senato è Antonio Razzi, entrato in parlamento grazie all'IDV che lo ha candidato nella ripartizione Europa, in queste elezioni ha usufruito della riconoscenza di Berlusconi (grazie al voto di fiducia che Razzi gli ha "regalato" il 14 dicembre 2010) che ne ha fatto un Senatore in Abruzzo. Ora alla conquista del Parlamento andranno i volti di persone normali del Movimento 5 stelle che, assicurando, stanno studiando. L'auspicio è che sedendo su quelle poltrone, non si lascino intossicare anche loro dal virus del potere...una maledizione che coglie la maggior parte dei candidati pieni di buone intenzioni facendo dimenticare le promesse all'insegna dell'onestà, della trasparenza e soprattutto del "bene pubblico".

G.C.

*Per uno sguardo d'insieme a tutta la ripartizione America Meridionale, i plichi inviati sono stati 1.093.766; le buste restituite dagli elettori sono state 380.536; quelle restituite non avendo mai raggiunto il destinatario 189.038, per una percentuale pari al 34,79%*



## Elezioni 2013, il voto "estero": la percentuale dei votanti è stata del 32,11%

Giovanna Chiarilli

### VOTO ESTERO

#### I primi risultati in attesa delle preferenze

CASTELNUOVO DI PORTO - E' il PD il primo partito tra gli elettori italiani residenti all'estero che conquista 9 scranni parlamentari, ed esattamente 5 parlamentari (2 in Europa, 1 in America Meridionale, 1 in America settentrionale e 1 per l'Africa, Oceania) e 4 senatori (1 per ogni ripartizione).

Si conferma come altra forza politica di peso tra gli italiani all'estero, il MAIE. Un'affermazione che si registra nella ripartizione America Meridionale dove risulta primo partito (il PD viene subito dopo). Al MAIE andranno 2 deputati e 1 senatore (uno scranno in più rispetto alle politiche del 2008).

Se in Italia la sorpresa (tra l'altro annunciata da tempo) è stata regalata dai grillini, all'estero invece è stata la Lista Monti che conquista il secondo posto e ben tre parlamentari (1 deputato in Nord America; 1 senatore e 1 deputato in Europa).

Entra anche un esponente dell'USEI che sarà rappresentato in parlamento da 1 deputato eletto nella ripartizione Sud America. I Grillini, dopo aver fatto incetta di parlamentari in Italia, sono riusciti ad eleggere 1 deputato "estero" nella ripartizione Europa.

Tornano tutti alle loro attività i parlamentari eletti nella scorsa legislatura nel PDL. Con l'unica eccezione di un deputato eletto in Europa. Nel dettaglio, per quanto riguarda la ripartizione America Meridionale, questi risultati. Il MAIE, movimento associativo degli italiani all'estero, fondato da Ricardo Merlo, è il partito più votato con il 40,90% dei voti. Porterà quindi in Parlamento un deputato in più. Buona affermazione anche per l'USEI di Sangregorio che avrà un parlamentare.

Concludono la loro avventura parlamentare l'On. Giuseppe Angeli, eletto nelle due ultime legislature con il PDL, e il Sen. Esteban Caselli eletto già nel PDL e quest'anno candidato con il Pil. G.C.

CASTELNUOVO DI PORTO - In Venezuela, su 77.981 plichi inviati da Caracas, 28.491 buste sono state restituite e 5.899 plichi sono tornati al mittente "per irraggiungibilità del destinatario". La percentuale degli elettori, secondo i dati forniti dal Ministero degli Affari Esteri, ha raggiunto il 36,54%. Per quanto riguarda i plichi partiti da Maracaibo, sono stati 13.537; quelli restituiti con le schede votate ammontano a 5.735 mentre 1.748 sono i plichi che non hanno raggiunto il destinatario per dati errati o non aggiornati relativi all'indirizzo. La percentuale dei votanti è stata del 42,37%. Una percentuale senz'altro alta, grazie al lavoro dei Consolati che non si sono risparmiati pur di permettere agli elettori di esprimersi.

Per uno sguardo d'insieme a tutta la ripartizione America Meridionale, i plichi inviati sono stati 1.093.766; le buste restituite dagli elettori sono state 380.536; quelle restituite non avendo mai raggiunto il destinatario 189.038, per una percentuale pari al 34,79%.

Sempre secondo dati forniti dal Mae, i plichi inviati in tutto il mondo sono stati 3.494.687, quelli rinviati al Consolato di appartenenza nei tempi previsti dalla legge 1.122.294; quelli che non hanno mai raggiunto l'elettore, sempre per i dati errati dell'indirizzo, 397.983. La percentuale dei votanti è stata del 32,11%.

Intanto, mentre nei seggi allestiti a Castelnuovo di Porto le operazioni di voto si sono concluse in maniera piuttosto lineare e rapida, salvo casi eccezionali dovuti soprattutto all'esperienza (scarsa) delle persone, nella ma-

ggior parte dei casi totalmente impreparati ad uno scrutinio così particolare. E' bene precisare che, i seggi dove invece i Presidenti avevano una certa dimestichezza con tali operazioni, tutto è andato per il meglio ed i primi risultati sono stati forniti già intorno alle 17,00.

A Castelnuovo di Porto erano in molti i candidati esteri che hanno seguito, non senza una naturale trepidazione, le operazioni di scrutinio iniziate in concomitanza con l'apertura dei seggi na-

zionali. Tra gli errori più comuni riscontrati dal personale dei seggi, e che hanno determinato l'annullamento delle schede, il tagliando del certificato elettorale che andrebbe inserito nella busta bianca piccola, spesso è stato messo nella busta "grande", quella che conteneva le schede venendo quindi a mancare il requisito indispensabile della segretezza del voto. Numerose anche le schede annullate perché i nomi dei candidati, pur segnati accanto al simbolo

del partito giusto, magari erano nella scheda sbagliata. Annullate anche quelle che recavano cancellature con il bianchetto e ovviamente ogni altro segno che rendeva impossibile stabilire la reale volontà dell'elettore. Non sono mancate quelle con la stessa calligrafia e casi "estremi" di schede "strane" per le quali è stato richiesto l'intervento dei carabinieri per opportuna verifica.

All'estero, rispetto al PDL, è il PD il primo partito, i "grillini" non hanno avuto risultati oceanici, mentre, la Lista Monti per l'Italia, soprattutto in Europa, è stata la vera sorpresa.

Risultati che fanno pensare. Nonostante le sbandierate promesse della restituzione dell'IMU, tassa che pure pesa sugli italiani all'estero, non si è registrata la rimonta del PDL, o di Berlusconi considerato che la "vittoria" è solo sua visto che fino a pochi mesi fa il partito era decisamente agonizzante. Forse gli italiani all'estero hanno smesso da tempo di credere alle favole. Per la Lista Monti, ha giocato molto l'immagine di rigore, serietà, competenza che, e non solo come presidente del Consiglio, ha saputo conquistarsi negli anni, per cui, in particolare gli italiani che risiedono in Europa, lo hanno scelto in larga maggioranza.

Mentre la sede della protezione Civile di Castelnuovo di Porto, cittadina a circa 30 chilometri da Roma, diventata famosissima nel mondo grazie alla circoscrizione Estero, torna alla normalità, restiamo in attesa di sapere chi è uscito vincente tra i candidati esteri, chi torna all'occupazione di sempre e chi, consapevole che il Governo che uscirà fuori da queste elezioni durerà poco, continuerà la sua campagna elettorale.



## STAMPA ESTERA

Paralisi in Italia:  
L'Europa trema

ROMA - Allarme rosso in Europa, l'Italia è ingovernabile. La "paralisi" politica italiana echeggia sulla stampa internazionale che, dalla Gran Bretagna agli Usa, apre paventando una nuova crisi dell'eurozona determinata dall'instabilità in Italia. Dove trionfa il voto anti-sistema e Berlusconi, imprevedibilmente, è ancora cruciale per la vita politica del Paese.

In Gran Bretagna il FINANCIAL TIMES online apre con il titolo "Bersani tenta per primo di andare a guidare l'Italia" mentre "l'impasse italiano riaccende il nervosismo dell'eurozona". Per il Ft, inoltre, "il sostegno della Bce ai mercati affronta l'esame Italia" mentre in un commento politico, il quotidiano titola "L'Italia ha bocciato molto più che il rigore" e osserva come "il voto del malcontento" sia stato diretto "al sistema politico italiano, infestato dalla corruzione".

"La paralisi italiana fa tremare i mercati" titola invece THE GUARDIAN secondo il quale l'esito "riporta in vita la crisi dell'eurozona". Per il DAILY TELEGRAPH è "allarme rosso" nelle Borse europee mentre la BBC titola "L'agitazione dell'Europa sul risultato-paralisi" e in un commento scrive che in Italia ora "inizierà il mercato delle vacche" alla ricerca di una coalizione: "presto o tardi si tornerà al voto".

In Francia "Duplice vittoria di Pirro per Bersani", titola LE FIGARO che dedica un articolo al "fautore del sisma elettorale", Beppe Grillo "tra Coluche e Che Guevara" (Coluche è un comico francese che nel 1981 si candidò alle elezioni, perdendole). LE MONDE punta sul leader del Pd e titola "Il discreto Bersani si vede il nuovo uomo forte dell'Italia" mentre il foglio economico LES ECHOS titola "La crisi italiana sciocca l'Europa" osservando come il voto abbia "rivelato le crepe del dispositivo anti-crisi europeo". Per LIBERATION "L'Italia paga le conseguenze della sua classe politica".

In Germania la FRANKFURTER ALLGEMEINE ZEITUNG apre con una foto di Mario Monti e il titolo "Il Professore sfortunato" osservando come l'essere vicino alla Merkel lo abbia reso "un facile bersaglio dei suoi rivali". Per il foglio conservatore "gli europei temono la crisi politica in Italia" dove c'è "il trionfo dei populisti". "Beppe, l'autoritario nichilista" è invece il ritratto che DIE WELT dedica al leader del M5S evidenziando che "Gli italiani dicono basta all'Europa". SÜD-DEUTSCHE ZEITUNG apre sull'"agonia politica italiana" con il titolo "Sinistra, destra, teste calde" e sottolinea come questo sia "il peggior scenario" per l'Europa mentre in un altro articolo si chiede "Perché di nuovo Berlusconi?"

In Spagna EL MUNDO titola Il blocco politico italiano tinge di rosso le Borse" mentre EL PAIS, in un'analisi intitolata "La terza Repubblica italiana" osserva che "la chiave del futuro non appartiene né a Bersani né a Berlusconi ma agli indignati del M5S". "Berlusconi, un avversario imprevedibile", sottolinea il foglio madrilenio in un altro commento.

Sul Cavaliere apre anche lo statunitense WALL STREET JOURNAL che dedica un'analisi a "Berlusconi, l'infaticabile", che si conferma "per il diciannovesimo anno consecutivo persona cruciale per determinare la vita politica italiana". Mentre l'esito del voto "mette a repentaglio ancora una volta la stabilità dei mercati finanziari europei" scrive il Wsj ripercorrendo la giornata delle Borse. "Nuovi timori per l'eurozona dopo la paralisi italiana" titola la CNN mentre per il NEW YORK TIMES "In mercati europei affondano nell'incertezza". E il quotidiano Usa in un'analisi dal titolo "Perché gli italiani hanno votato Berlusconi" rimarca "il fascino dell'uomo forte" sugli elettori che "tifano per un partito ciecamente, come per una squadra di calcio". Ma "i fattori che costringono gli italiani a votare per Berlusconi sono gli stessi che hanno portato l'Italia fuori dalla realtà e verso un declino sociale, culturale ed economico".

L'esito del voto ha messo in allarme entrambe le sponde dell'Atlantico. La crisi politica italiana potrebbe indebolire ancor di più l'Eurozona già alle prese con la recessione

# Il caos politico in Italia spaventa l'Europa e gli Usa

NEW YORK - "Il risultato peggiore che ci si potesse aspettare": il Wall Street Journal sintetizza bene lo stato d'animo che accomuna tutte le principali capitali mondiali di fronte alle notizie che arrivano da Roma. Con il "best case scenario", il miglior scenario possibile, che per la maggioranza degli osservatori stranieri è ora quello di un "governo traballante".

L'esito del voto spaventa entrambe le sponde dell'Atlantico, perché è facile prevedere che un prolungato stallo politico nella terza economia dell'area Euro "può far riesplodere la crisi del debito in un'Eurozona già alle prese con la recessione", sottolineano molti analisti finanziari. Col rischio contagio da una sponda all'altra dell'Atlantico.

- Ci aspettiamo sia formata una nuova coalizione con cui lavorare in maniera stabile - è l'auspicio (ma suona come un monito) che arriva dall'amministrazione Obama. "Gli italiani si sono pronunciati, ora tocca ai partiti formare il governo", afferma la Casa Bianca. Anche se a Washington, come a Bruxelles, nessuno sa come l'Italia uscirà dal caos regalato dalle urne.

La Commissione Ue confida ne-

## Voto contro ideologie e tagli



BRUXELLES - Il voto italiano è "un messaggio da rispettare", il cui senso è che le politiche di tagli unilaterali imposte dall'Europa come via per ritrovare crescita e fiducia dei cittadini "si sono dimostrate false" tanto che "la gente ha dimostrato la sua insoddisfazione". E' la valutazione di Martin Schulz sulle elezioni.

Per il presidente del Parlamento europeo è stato "un voto contro l'ideologia che col risanamento di bilancio riparte automaticamente la fiducia di investitori e cittadini"

lle capacità del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che ha ricevuto la telefonata del presidente dell'esecutivo europeo, José Manuel Barroso: solo lui può sbrogliare una situazione così intricata.

Ma anche per lui non sarà facile. Intanto Bruxelles punta il

dito sull'ondata di populismo che ha contribuito all'incerto risultato elettorale, ammonendo chiunque prenderà le redini del Paese a rispettare gli impegni assunti in Europa e ad andare avanti sulla strada delle riforme. Nelle capitali mondiali, che tanto affidamento ave-

vano riposto in Mario Monti, si cerca innanzitutto di capire chi è l'interlocutore giusto. Il segretario di Stato americano John Kerry sarà a Roma - per partecipare a un meeting sulla Siria - e certamente ne approfitterà per chiarirsi le idee sulla futura leadership dell'alleato, per poterle poi a sua volta chiarire al presidente Barack Obama.

Mentre Barroso vedrà Monti a Bruxelles. Il pressing su Roma è teso ad evitare una prolungata instabilità. A trovare una soluzione che convinca i mercati che la tenuta dell'Italia non è a rischio. Quei mercati che - ha sottolineato il presidente della Fed, Ben Bernanke - stanno dando una chiara risposta al clima di incertezza creatosi. Anche se - ha sottolineato il banchiere centrale - il sistema finanziario Usa "ha un'esposizione modesta" verso l'Italia.

Fiduciosa, almeno in pubblico, sul futuro si è infine detta Angela Merkel, secondo cui "il voto italiano non è contro l'austerità di Monti".

- L'Italia troverà la sua strada - ha detto la cancelliera tedesca. E' quello che si augurano tutti per fugare lo spettro di una nuova tempesta finanziaria.

## CDU

# Il partito di Angela Merkel lancia l'allarme: voto catastrofico

BERLINO - Non si usano mezze parole nella Cdu di Angela Merkel per commentare il voto italiano.

- Un risultato così catastrofico non me lo sarei aspettato - dice all'Ansa il vice capogruppo dell'Unione in Parlamento Michael Fuchs. E il tono di questo esponente politico molto vicino alla cancelliera, che ha sempre definito Mario Monti "un amico" dal giorno dell'insediamento a Palazzo Chigi, è a dir poco sconfortato -. Il fatto che venga votato uno come Beppe Grillo, uno che non ha un programma e che vuole distruggere tutto, è un segno della profonda frustrazione degli italiani. E questo mi preoccupa - è l'analisi.

L'umore dell'esponente democratico cristiano tedesco rispecchia quello di tutto il partito. E anche se Angela Merkel si è limitata a dire che "l'Italia troverà la sua strada" in una riunione del gruppo parlamentare, da fonti che hanno avuto modo di parlarle trapela che la cancelliera sia rimasta attonita per il risultato del voto a Roma.



- Che tristezza - e' il commento reiterato, che fa da sfondo a tutto il colloquio con Fuchs -. Questo risultato non è giusto né per l'Italia, è' per l'Europa - dice -. La situazione fra i partiti produrrà un blocco e non aiuterà il Paese a uscire rapidamente dalla crisi. Si è già visto che è successo oggi: le borse sono andate tutte sotto, il mondo economico ha valutato male il risultato. Tutto

questo non fa bene a nessuno. Silvio Berlusconi dice che "non bisogna pensare allo spread", gli si fa notare.

- Può pensarci o no, ma poi deve pagare. Lo spread è là. Non può esser derubricato. E a pagare sono gli italiani, perché i tassi salgono per loro. Non posso prendere sul serio questa affermazione. Dimostra o di non aver capito nulla, o che

semplicemente la cose non gli interessa. E' una sorta di fantasticheria fare finta che non esista lo spread.

Ma, vista dalla Germania, l'Italia diventa pericolosa come la Grecia per l'eurozona?

- Così terribile la situazione per fortuna non è. Ma desta certamente preoccupazione.

Se gli si chiede poi cosa dovrebbe fare, a questo punto, Pierluigi Bersani, Fuchs si mette le mani nei capelli e risponde in italiano: - Non lo so, davvero non lo so.

Come si può immaginare che si allei con Silvio Berlusconi? - ragiona. Per Fuchs è difficile comprendere perché Mario Monti non ce l'abbia fatta, ed è questo il suo rammarico principale: - lo avrei sperato che gli italiani capissero che la strada di Monti era quella giusta. Monti ha contribuito alla tranquillità dei mercati. Non so se la situazione rimarrà così adesso, immagino che vi saranno di nuovo delle ripercussioni, gli investitori potrebbero agitarsi di nuovo.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Mariella Tallari

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leoferman71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Asistente de la Gerencia**  
Maria Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministracion@voce.com.ve

**Consulente Legale**

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia  
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*El Ministro de Relaciones Exteriores, Elías Jaua Milano, acusó a la oposición venezolana de aplicar chantajes y presiones para que el Jefe de Estado aparezca, intervenga y se jure. "Es el propósito de quienes no quieren verlo recuperado", afirmó*

## Cancilleres del ALBA se reunirán el jueves

CARACAS- El ministro de Relaciones Exteriores, Elías Jaua, informó este martes que los cancilleres de la Alianza Bolivariana para los Pueblos de América (ALBA) se reunirán el próximo jueves en Caracas para abordar diversos temas de la agenda internacional. "El ALBA tiene motivos para reunirse, con logros, con avances; en primer lugar bueno la imponente victoria del presidente Rafael Correa, es uno de los temas que vamos a tratar, una evaluación de lo que significa la consolidación de Gobiernos populares, democráticos, como el del compañero Rafael Correa", afirmó el canciller. También comentarán "el pro-

ceso de selección, elección" de Raúl Castro y "el conjunto de transformaciones políticas y también de cambio de Gobierno, de cambio en la dirigencia gubernamental, que se está dando en Cuba", algo que, declaró Jaua, se valora "positivamente" en el ALBA. Además, establecerán una "posición definitiva" como ALBA frente al proceso electoral que encara Paraguay, tras "el golpe" que supuso la salida de Fernando Lugo del poder en junio del año pasado. Jaua agregó que en la reunión también se expresará el respaldo al pueblo venezolano, a la estabilidad política en el país y al presidente de Venezuela,

Hugo Chávez. Jaua aseguró que no ha visto al presidente Hugo Chávez tras asistir a la III Cumbre de América del Sur-África (ASA) en donde leyó una carta de ocho páginas enviada por el primer mandatario nacional. "Después de regresar de la cumbre, después de autorizar la lectura y la firma (de la carta), no he podido verlo, (Chávez) está en su proceso de recuperación", agregó. Acusó a la oposición venezolana de aplicar chantajes y presiones para que el Jefe de Estado aparezca, intervenga y se jure. "Es el propósito de quienes no quieren verlo recuperado", afirmó.

### ECONOMÍA

#### BCV: PIB venezolano creció 5,6% en 2012

CARACAS- Según indica un informe presentado este martes por el Banco Central de Venezuela, las estimaciones iniciales del producto interno bruto (PIB) a precios constantes muestran un crecimiento de 5,5% en la actividad económica en el cuarto trimestre de 2012, con respecto al mismo trimestre del año anterior, con lo que se amplía a nueve trimestres consecutivos la tendencia de registro de variaciones positivas en el desempeño del aparato productivo nacional, a partir del IV trimestre de 2010. Este incremento, junto al experimentado durante los primeros nueve meses del año pasado (5,7%), determinó un crecimiento anual de 5,6% en el 2012.

Por sectores institucionales, el comportamiento del PIB durante el cuarto trimestre está determinado por crecimientos en el valor agregado de 3,7% y 5,6% en los sectores público y privado, respectivamente, con lo cual el componente privado suma ocho trimestres consecutivos de aumento, caracterizado por un auge en la mayoría de las actividades que lo conforman, entre las que destacan: construcción, intermediación financiera, comercio, comunicaciones y manufactura.

Entre los aspectos que contribuyeron al favorable comportamiento de la actividad económica figuran la mayor oferta de insumos y materias primas de origen importado destinados a la producción, al consumo y la inversión; el incremento del financiamiento por parte del sistema financiero y el impulso otorgado por la Gran Misión Vivienda Venezuela a la industria de la construcción y a los sectores conexos del tejido productivo nacional. El informe indica que el sector público creció por décimo trimestre consecutivo, sustentado en el dinamismo de las actividades: comunicaciones, petrolera, comercial, servicios financieros y servicios del Gobierno general.

Según datos ofrecidos por el BCV, el valor agregado de las instituciones financieras aumentó 33,9%, el de la construcción 10,0%, el comercio 9,8%, los servicios comunitarios 7,9%, las comunicaciones 7,2%, los servicios producidos por el Gobierno general 4,9%, la electricidad y el agua 6,5%, los servicios de transporte y almacenamiento 5,4%, los servicios empresariales 4,7% y la industria manufacturera 1,1%.

### POLÍTICA

#### Capriles dice que no trabaja para la oposición

CARACAS- El gobernador del estado Miranda, Henrique Capriles Radonski, comentó este martes que las únicas elecciones que se van a realizar en el país, hasta el momento, son las de alcaldes y concejales. "La elección a Presidente de la República no ha sido presentada, lo que vienen son las elecciones de alcaldes y concejales. Las Alcaldías son las instituciones más cercanas al pueblo, allí radica su importancia. No se trata de jugar posición adelantada. De todos modos si se presentara ese escenario de elección presidencial, estamos preparados para ello", comentó Capriles Radonski durante un acto de ascenso de los Bomberos del estado Miranda. "No estoy para ganar la simpatía de algunos dirigentes políticos, yo trabajo para la gente y porque ese es mi deber. Todo lo he logrado con mi trabajo. Yo no trabajo para la oposición o para el oficialismo, trabajo para todos los mirandinos y venezolanos", agregó el mandatario regional.

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposille dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

**Cenda: Canasta alimentaria en enero tuvo un costo de 4.151,84 bolívares**

La canasta alimentaria del mes de enero tuvo un costo de 4 mil 151,84 bolívares, presentando una variación de 1,9%, lo que representa en Bs. 77,94. Esta variación fue inferior a la registrada en el mes de diciembre 2012, que arrojó 4,9% equivalente a una variación de Bs. 190,44 y cuyo costo total fue de Bs. 4.073,90.

Según el informe mensual presentado por Centro De Documentación y Análisis Para Los Trabajadores (Cenda), diez rubros de los 11 que conforman la canasta alimentaria registraron incrementos, entre ellos: carnes, verduras, azúcar, leche, queso, huevos, pescados, frutas y hortalizas.

Aunque el pasado 27 de noviembre entró en vigencia los nuevos precios de harina de maíz (Bs. 5,93 1kg.), arroz (Bs. 7,20) y café (Bs. 46,66 1kg.), algunos de estos productos se adquirieron por encima de su valor, porque presentan escasez o venta limitada.

De enero 2012 a enero 2013, la Canasta Alimentaria presenta una variación anualizada de 21%, lo que en bolívares equivale a 714,11 en un año.

**PNB reprime protesta estudiantil en la sede del PNUD**

A través de su cuenta oficial en la red social Twitter el partido Un Nuevo Tiempo (UNT) informó que en horas del mediodía funcionarios de la Policía Nacional (PN) presuntamente aprendieron y golpearon a tres estudiantes que intentaban encadenarse en la sede del Programa de las Naciones Unidas para el Desarrollo (PNUD) en Caracas.

Los estudiantes Adrián Rengel, Hugo Alexander Luna Marco y Diner Eduardo Navarro Jiménez intentaban encadenarse para exigir al Gobierno que juramenten públicamente al primer mandatario, Hugo Chávez.

Asimismo se pudo conocer que los jóvenes estudiantes tiempo después fueron dejados en libertad.

**Responsabiliza a Capriles por campaña de descrédito contra Hinterlaces**

El presidente de Agencia Venezolana de Inteligencia Hinterlaces, Oscar Schemel, denunció este martes al gobernador del estado Miranda, Henrique Capriles Radonski de haber propiciado una campaña sucia de descrédito y descalificaciones contra su empresa.

Tras presentar los resultados de una encuesta de opinión sobre coyuntura y tendencias para 2013 en Venezuela realizada a nivel nacional, el investigador manifestó que el ex candidato a la presidencia de la oposición ataca a su encuestadora "sólo por decir la verdad".

A su juicio, Capriles inició la maniobra desde que Hinterlaces anunció los estudios estadísticos que señalaban que el presidente Hugo Chávez ganaría las elecciones presidenciales realizadas en octubre de 2012.

"Sabemos que usted ordenó la ejecución de esta matriz de opinión, así como es de conocimiento que fueron capaces de contactar a empleados de nuestra compañía para involucrarlos en una campaña de difamación contra nosotros", aseveró.

**Vivas: A 24 años del Caracazo la realidad venezolana es totalmente distinta**

Tras 24 años de la rebelión popular que se registró en Venezuela el 27 de febrero de 1989, contra las medidas neoliberales que aplicó el gobierno de Carlos Andrés Pérez, hoy la realidad del país es totalmente distinta, con una democracia participativa y protagónica y unos indicadores sociales positivos, destacó este martes el primer vicepresidente de la Asamblea Nacional (AN), Darío Vivas.

Durante el foro El Caracazo: Un verdadero grito de rebelión, que se realizó en el hemiciclo protocolar del Palacio Federal Legislativo, en la ciudad capital, Vivas puntualizó que el pueblo pudo completar en las elecciones de 1998, en las que Hugo Chávez resultó vencedor, el proceso transformador que comenzó en 1989.

"En 1989 el pueblo no pudo acabar con eso porque fue reprimido. Lo metieron en la peste (una fosa común), hubo muertos, heridos", añadió el diputado del Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV).

**Piden medidas cautelares contra exgobernador Pablo Pérez**

El presidente de la Fundación Derechos del Pueblo, Antonio Urribarri, solicitó medidas cautelares contra el exgobernador del Zulia, Pablo Pérez, además de prohibición de salida del país y revisión de su declaración jurada de bienes por las investigaciones que se vienen realizando.

El caso que se le sigue a Pérez por presunta malversación de fondos, desvío de fondos y enriquecimiento ilícito es llevado por la Fiscalía 12 con competencia nacional contra delitos de corrupción.

Según Urribarri, hay suficientes pruebas para proceder contra el exgobernador "incluso más de las que tuvo (el exgobernador Manuel Rosales)".

El presidente de Fedecámaras, precisó que "el aumento del salario mínimo debería estar entre 25 y 30%". Asimismo ve difícil un crecimiento en el 2013

**Botti: "La contracción económica será de -1%, -3%"**

CARACAS- El presidente de Fedecámaras, Jorge Botti, indicó este martes que de acuerdo a información manejada por los especialistas, 2013 será un año de contracción económica y será difícil que haya crecimiento. "La contracción será de -1%, -3%", advirtió.

En entrevista con Noticias Globovisión Economía indicó que la reforma fiscal no necesariamente debe incluir un aumento de impuestos y que puede incluir la reducción de gastos superfluos en la estructura del aparato del Estado.

Botti calificó que la devaluación del bolívar fue una "decisión equivocada", pues aún cuando era un mal necesario ahora la pregunta es ver cómo se estabilizan los precios. "No hay manera de disfrazar la devaluación como noticia positiva", aseveró.

"Cuando se toman decisiones equivocadas en materia económica, tarde o temprano pagaremos la factura (...) Ahora lo importante es ver cómo se estabilizan la moneda y los precios"

Botti señaló que la economía venezolana tiene un comportamiento distorsionado en materia de precios y que los que están controlados tienen



que sufrir una variación pronto.

Criticó que se hagan juicios de valor sobre cómo una empresa calcula los precios. "No existe en ninguna legislación venezolana de cuánto debe haber de ganancia. Estamos confundiendo márgenes de ganancia con márgenes de comercialización", comentó.

Botti también se refirió a la especulación, y a los comercios que han sido sancionados acusados de especulación. "Donde hay

abundancia, no hay espacio para la especulación". Además, "no es con amenazas ni con amedrentamiento como se controla la inflación".

Asimismo, dijo que "la economía venezolana tiene un comportamiento distorsionado de los precios", y que "los que están controlados tienen que sufrir una variación pronto". Igualmente destacó que en la actualidad "se está confundiendo margen de ganancia con margen de comercialización".

**Aumento salarial entre 25 y 30%**

Con respecto al aumento salarial, el presidente de la cúpula empresarial Jorge Botti, calificó de "imperativo" que se haga "una corrección", y que ya algunas empresas han comenzado a hacerlo. "El aumento del salario mínimo debería estar entre 25 y 30%", precisó.

Por otro lado, pronosticó que "en los próximos meses se agudizará la escasez" y que será "muy difícil que en 2013 tengamos crecimiento económico".

## CNE

**Digitalizará 17 millones de documentos**

CARACAS- El Consejo Nacional Electoral (CNE) presentó este martes los avances del Proyecto de Digitalización de las Actas del Registro Civil, que permitirá gestionar más de 17 millones de documentos a las venezolanas y los venezolanos vía electrónica.

La actividad estuvo a cargo de la vicepresidenta del CNE, Sandra Oblitas, quien destacó que el proyecto, a futuro, pasará a formar parte del Sistema Nacional de Registro Civil y "marcará

la diferencia entre la relación Estado y ciudadanía".

En rueda de prensa, detalló que durante la primera etapa de este proyecto el CNE estima incorporar 6 centros de digitalización, uno en la ciudad de Valencia, Barquisimeto, Sucre, Maracaibo, Anzoátegui y Bolívar.

Este año estimamos cerrar el ciclo de digitalización de todas las actas desde 1990 en adelante, agregó.

Asimismo, precisó que el proyecto toma documentos desde 1990 hasta la fecha, con un 43% de los actos registrales (Partidas de nacimiento, actas de matrimonios y certificado de defunciones) del pueblo venezolano, pues el Registro Civil "requiere de certezas y de firmezas para la ciudadanía".

Este proyecto permite, además, que las venezolanas y los venezolanos puedan "tener un insumo y fuente de información planteada de manera diferente y absolutamente ágil y moderna".

Oblitas explicó que el traslado, procesamiento y digitalización de los documentos ha contado con el respaldo y colaboración de la Fuerza Armada Nacional Bolivariana, pues se trata de "unos documentos de alta sensibilidad y seguridad de Estado", al contener información valiosa de todos y cada uno de los venezolanos.

Los datos digitalizados pasarán a una gran base de datos, que concentrará "información cierta, centralizada, veraz y segura para todas las venezolanas y los venezolanos".

Por último, Oblitas subrayó que la concreción de este proyecto permitirá al Estado tener una herramienta para la toma de decisiones políticas y darle a la ciudadanía la posibilidad de "acceder a sus documentos registrales con valor legal" desde un computador y vía electrónica.

"Estamos marcando hito con este proceso de digitalización" de documentos registrales, puntualizó.



## *Ambasciata d'Italia in Venezuela Caracas*

### AVVISO DI ASSUNZIONE DI IMPIEGATI A CONTRATTO

L'Ambasciatore d'Italia in Venezuela;

VISTO il D.P.R. 5.1.1967, n. 18, concernente l'Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri, e successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento al D.Lgs. 7 aprile 2000, n. 103, che ha sostituito il titolo VI del D.P.R. n. 18/67 relativo agli impiegati a contratto presso gli Uffici all'estero;

VISTO il D.M. 16.3.2001, n. 032/655, registrato dalla Corte dei Conti il 27.4.2001 (Reg. 4; Fg. 296), recante "requisiti e modalità di assunzione degli impiegati a contratto presso le Rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari all'estero e gli Istituti Italiani di Cultura";  
VISTA l'autorizzazione ministeriale di cui al messaggio Mae-8283 del 14/01/2013;

RENDE NOTO

È indetta una procedura di selezione per l'assunzione di n° 1 (un) impiegato a contratto da adibire ai servizi di assistente amministrativo nel settore segreteria-archivio-contabile.

#### 1. REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alle prove i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) abbiano, alla data del presente avviso, compiuto il 18° anno di età;
- 2) siano di sana costituzione;
- 3) siano in possesso del seguente titolo di studio: Diploma di istruzione secondaria di 1° grado o equivalente;
- 4) abbiano la residenza in Venezuela da almeno due anni.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo punto 2 per la presentazione delle domande di partecipazione, fatta eccezione per il diciottesimo anno di età.

#### 2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione alle prove per l'assunzione, da redigersi secondo il modello disponibile presso l'Ambasciata d'Italia (scaricabile anche dal sito [www.ambcaracas.esteri.it](http://www.ambcaracas.esteri.it)), dovranno essere presentate a mano presso l'Ambasciata entro e non oltre le ore 24:00 del giorno lunedì 11 marzo 2013, su carta libera, indirizzata a:

Ambasciata d'Italia in Venezuela  
Edificio Atrium - Penthouse  
Calle Sorocaima  
1060 El Rosal  
Caracas  
Venezuela

Oltre che a mano in Ambasciata, le domande potranno essere presentate anche tramite corriere espresso (tipo DHL, UPS, MRW, ecc).

In tal caso, la domanda deve comunque pervenire all'Ambasciata entro lo stesso termine sopra indicato; fa fede il timbro del protocollo in arrivo dell'Ambasciata.

Nella domanda di ammissione alle prove, i candidati dichiareranno sotto la propria responsabilità:

- a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- b) recapito presso il quale devono essere inviate eventuali comunicazioni;
- c) di essere di sana costituzione fisica;
- d) la cittadinanza o le cittadinanze di cui sono in possesso;
- e) da quanto tempo risiedono nel Paese;
- f) le eventuali condanne penali comprese quelle inflitte all'estero nonché i provvedimenti penali pendenti a loro carico in Italia e all'estero;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati soggetti agli obblighi di leva);
- h) il possesso del titolo di studio almeno equivalente a quello indicato al paragrafo 3 del precedente punto 1.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi aggiuntivi di cui al successivo punto "6-Valutazione dei titoli" i candidati potranno inoltre dichiarare:

- i) il possesso di titoli di studio superiori a quello richiesto, allegando idonea certificazione anche in copia;
- j) le precedenti esperienze lavorative con mansioni almeno equivalenti a quelle di cui al presente avviso (nel caso di impiegati già in servizio, le mansioni svolte possono essere anche immediatamente inferiori a quelle richieste), allegando idonea certificazione - anche in copia- e indicando le cause di risoluzione.

### 3. ESCLUSIONE DALLE PROCEDURE DI SELEZIONE

Determinano l'esclusione dalle prove di selezione:

- a) le domande dalle quali non risulti il possesso di tutti i requisiti prescritti nel precedente punto "1. Requisiti Generali per l'ammissione";
- b) le domande prive della sottoscrizione autografa;
- c) le domande presentate oltre il termine stabilito dal precedente punto 2 del presente bando.

### 4. PROVE D'ESAME

I candidati che risponderanno ai requisiti di cui sopra saranno sottoposti ad una serie di prove teorico-pratiche che consisteranno in:

- 1) una traduzione scritta, senza l'uso del dizionario, di un testo d'ufficio dall'italiano allo spagnolo, per la quale i candidati disporranno di un'ora di tempo;
- 2) una traduzione scritta, senza l'uso del dizionario, di un testo d'ufficio dall'italiano all'inglese, per la quale i candidati disporranno di un'ora di tempo;
- 3) un colloquio consistente in:
  - a) una conversazione in lingua italiana, intesa a verificare l'ottima conoscenza della lingua, le attitudini professionali dei candidati e le loro condizioni di persone effettivamente integrate nell'ambiente locale. Nel corso di detto colloquio verranno accertate nei candidati le conoscenze in materia di attività svolta dagli Uffici diplomatico-consolari all'estero;
  - b) una conversazione in lingua spagnola allo scopo di valutarne l'approfondita conoscenza, nel corso della quale i candidati dovranno effettuare una traduzione orale estemporanea, senza l'uso del dizionario, di un breve testo d'ufficio dalla lingua predetta in italiano;
  - c) una conversazione in lingua inglese allo scopo di valutarne l'approfondita conoscenza, nel corso della quale i candidati dovranno effettuare una traduzione orale estemporanea, senza l'uso del dizionario, di un breve testo d'ufficio dalla lingua predetta in italiano;
- 4) Una prova pratica di uso del personal computer per lo svolgimento di mansioni d'ufficio;
- 5) Una prova a carattere eminentemente pratico di segreteria, tenuta di archivi, assistenza contabile.

### 5. PUNTEGGIO MINIMO DI IDONEITÀ

Per conseguire l'idoneità, i candidati dovranno ottenere la media di almeno 70/100, con votazioni non inferiori ai 60/100 in ciascuna prova.

### 6. VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai fini della formazione della graduatoria finale degli idonei, alla media dei punteggi conseguiti da ciascun candidato risultato idoneo va aggiunto un punteggio per il possesso dei titoli di studio superiori a quello richiesto e delle esperienze lavorative precedenti (purchè comprovati dalla documentazione allegata alla domanda, come indicato nel precedente punto 2), nei seguenti limiti:

- a) per ogni titolo di studio di grado superiore a quello richiesto per partecipare alle prove: punti 1/100, fino ad un massimo di punti 2/100;
- b) per ogni anno di servizio prestato senza demerito con mansioni almeno equivalenti a quelle previste dal presente Avviso (o immediatamente inferiori nel caso di impiegati già in servizio): punti 1/100, fino a un massimo di 3/100.

### 7. DOCUMENTAZIONE

Il candidato risultato vincitore dovrà produrre la sottoelencata certificazione:

- a) certificato di nascita
- b) certificato di cittadinanza
- c) certificato di residenza emesso dalle competenti Autorità locali attestante la residenza in loco da almeno due anni (i cittadini italiani potranno, in alternativa, produrre la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione all'AIRE)
- d) certificato di sana costituzione fisica
- e) certificato penale (se cittadino non venezuelano, si richiede sia il certificato rilasciato dalle Autorità locali, sia quello del Paese di nazionalità)
- f) titoli di studio in copia autentica (i titoli di studio stranieri dovranno essere corredati di traduzione ufficiale e di una dichiarazione di valore rilasciata dalla competente autorità consolare italiana)
- g) (per i soli candidati di cittadinanza diversa da quella del Paese di servizio) copia del permesso di soggiorno.

La certificazione redatta in lingua straniera dovrà essere opportunamente tradotta ed eventualmente legalizzata.

La certificazione di cui ai punti a), b), c), d) dovrà essere presentata entro il termine di 15 giorni dalla data della richiesta da parte dell'Ufficio.

La restante documentazione dovrà essere presentata prima della stipula del contratto.

Si precisa che i cittadini italiani e dell'Unione Europea, in luogo della certificazione di cui ai precedenti punti a), b), c), e), f) dovranno presentare le apposite dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui all'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, limitatamente alle ipotesi in cui gli stati, le qualità personali ed i fatti siano contenuti in registri pubblici italiani o dell'Unione Europea e, in quest'ultimo caso, purchè alle nostre Rappresentanze sia data la possibilità di accedere per eventuali controlli.

Qualora successivi controlli dovessero far emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive, l'interessato incorrerà nelle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del precitato D.P.R. n. 445/2000, decadendo immediatamente dall'impiego e da ogni altro beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera.

In base agli elementi acquisiti dalle domande presentate in tempo utile, sarà formato un elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove che saranno convocati a mezzo di comunicazione scritta inviata agli interessati almeno 10 giorni prima della data fissata per le prove stesse.

Per gli adempimenti previsti dal presente Avviso verrà costituita una apposita Commissione Giudicatrice.

Il candidato prescelto non potrà in ogni caso iniziare a prestare servizio se non dopo l'apposizione del visto da parte dell'Ufficio Centrale del Bilancio sul provvedimento ministeriale di approvazione del contratto.



## CAMPIDOGGIO

Sarà sfida  
Pd-M5S?

ROMA - La prossima sfida ora sarà per il Campidoglio. E le armi, politiche ovvio, saranno più che affilate. Roma, una città 'ballerina' che alle politiche bacia il Movimento 5 stelle portandolo quasi a contendere il primato al Pd di primo partito ma che alle regionali regala un po' ovunque a Zingaretti percentuali attorno al 40% trascinandolo alla vittoria. Il Pdl, questo è un dato quasi omogeneo tra politiche e regionali, invece a Roma perde e di tanto. Dunque potrebbe essere una sfida tra Pd e M5S la prossima scalata a Palazzo Senatorio. I grillini promettono, per voce di Davide Barillari, già candidato alla presidenza della Regione Lazio, uno tsunami "che arriverà fino al Campidoglio" e lo dicono forti dei tanti voti totalizzati alle politiche soprattutto in periferia, come Tor Bella Monaca un tempo serbatoio del Pdl e ora municipio 'grillino' con un oltre 30% di consensi. Il Pd dal canto suo galvanizzato dai risultati regionali rilancia.

A Roma il candidato del centro-sinistra Nicola Zingaretti doppia Storace - dichiara in una nota Marco Miccoli, segretario del Pd Roma - questo voto alla colazione democratica è anche un avviso di sfratto al sindaco Alemanno, che ha mal governato e si farà ricordare solo per scandali e cattiva gestione. Ora per+o il problema del Pd è trovare un candidato al Campidoglio. In corsa per le primarie David Sassoli, il renziano Paolo Gentiloni, e più a sinistra Luigi Neri e Sandro Medici. Un candidato unitario però non c'è anche se, buone intenzioni e boatos, vorrebbero un'opzione Ignazio Marino sempre più vicina. Insomma le prossime settimane il pd romano dovrà serrare le fila e trovare un nome da spendere in una sfida ai grillini.

Bisogna vedere - ha spiegato un altro candidato alle primarie del Pd Umberto Marroni - se quest'onda di protesta di M5S si riflette anche sul territorio della città e non si estingue con le consultazioni nazionali.

E allora che fare? Per un'altra candidata alle primarie Gemma Azuni (Sel) "si deve cercare un dialogo con questa nuova forza. Di fatto il ballottaggio sarà tra Pd e Grillo ma una politica diversa è possibile, anche dialogando con i grillini". Alemanno, candidato del centro-destra incoronato da Berlusconi, intanto incontra Storace. Un faccia a faccia di un'ora. Perché la sconfitta al leader de La destra l'ha proprio portata Roma, un'emorragia di voti anche se in misura minore rispetto alle politiche. Ha sostenuto una prova difficile - gli riconosce Alemanno che commenta a stento l'onda M5S con un "vedremo". Le primarie per la scelta del candidato il Pdl non le ha ancora decise ma Storace le vorrebbe. E tentata dal Campidoglio potrebbe essere anche Giorgia Meloni che ha portato Fratelli d'Italia, nati tardi, in Parlamento.

La fotografia dell'ufficio di statistica Ue rivela come il 32,3% degli under 18 nella penisola sia a rischio di esclusione sociale. Le situazioni più critiche si registrano nelle famiglie con genitori non diplomati o immigrati

Crisi, a rischio povertà  
un under 18 su tre

BRUXELLES - Bambini poveri, piccoli angeli condannati ad un'esistenza di ristrettezze: sotto la pressione della crisi, anche in Italia il fenomeno si va diffondendo, e nel 2011 ha interessato un giovanissimo su tre, secondo i dati di Eurostat. Le situazioni più critiche si registrano in quelle famiglie con genitori non diplomati, o immigrati. Qui la forbice del disagio aumenta, ed i minori in difficoltà sono uno su due. La fotografia dell'ufficio di statistica Ue rivela come il 32,3% degli under 18 nella penisola sia a rischio povertà e conseguente esclusione sociale, ben al di sopra della media Ue, che si ferma al 27%.

Tra i Paesi che registrano la situazione più dura, ci sono Bulgaria (52% a rischio povertà), Romania (49%), Lettonia (44%), Ungheria (40%), Irlanda (38%) e Lituania (33,4%), seguita subito dopo dall'Italia. Nella classifica dei più virtuosi, paesi dove la crisi morde meno, come Svezia, Danimarca,



Finlandia (16%), ma anche Slovenia (17%), Olanda (18%) e Austria (19%).

Ad essere più a rischio sono quei minori i cui genitori hanno un basso livello di scolarizzazione. Tra questi quelli a rischio povertà sono la metà (Italia 46,3%), con-

tro il 22% di chi è figlio di genitori diplomati (Italia 22,6%) e il 7% di chi è figlio di laureati (Italia 7,5%). Problematica anche la situazione per i figli degli immigrati (almeno uno dei due genitori non è originario del paese di residenza), dove uno su tre (32%)

è esposto a condizioni economiche difficili.

Sono dati inaccettabili per il nostro Paese - afferma il presidente di Unicef Italia, Giacomo Guerrera, che propone una ripartenza "a cominciare dall'infanzia". Stando alle cifre diffuse dall'agenzia Onu sono infatti 723mila i minori che in Italia vivono in povertà assoluta. Nelle stesse condizioni versano 1.297.000 famiglie, di cui 440mila con minori. Il 10,3% di queste è concentrata nel Meridione. Solo la settimana scorsa la Commissione Ue aveva pubblicato una comunicazione per chiedere agli Stati membri di rivedere la propria spesa sociale. Spesa che in Italia sconta l'elevato peso delle pensioni, e per questo non lascia margine ad altro tipo di interventi. Secondo i dati resi noti dalla Commissione, in Italia il numero dei poveri è passato dai 15.099.000 milioni del 2008 ai 17.112.000 del 2011.

## GOVERNO - LE OPZIONI

## Da larghe intese al governo di minoranza

ROMA - Larghe intese, governo tecnico, esecutivo di scopo o di minoranza, 'modello Sicilia'. Sono diverse le opzioni in campo in questo incredibile avvio di legislatura ricordato per lo 'tsunami' di Grillo che ha spazzato nel giro di qualche ora la certezza, sedimentata in più di un mese di sondaggi poi rivelatisi completamente fuori linea, che la vittoria fosse nelle mani del centrosinistra.

Il responso delle urne, con l'assenza di una maggioranza certificata al Senato, si è tradotto invece in un forte rischio di ingovernabilità. Una doccia fredda che ha scombuscolato la politica italiana, messo in allarme l'Unione europea e predisposto Giorgio Napolitano ad un lavoro straordinario, ricco di nuovi scenari e di formule, alcune nuove, come il 'modello Sicilia' di Grillo, altre riesumate da tempi passati. Come i famosi Esecutivi balneari, di fanfania memoria, nel '60 e nell'87 messi

in piedi per centrare pochi miratissimi obiettivi in tempi brevi per andare poi al voto. O ancora i monocolori Dc, che videro protagonista anche Giulio Andreotti: esecutivi di minoranza con l'appoggio esterno di altri partiti con obiettivi mirati e a scadenza. Una formula che in sostanza ricalcherebbe quella caldeggiata ora da Grillo quando parla del 'Modello Sicilia'. Un appoggio 'step by step', su singoli provvedimenti, che forse potrebbe rappresentare la formula vincente per un governo Bersani che, sia pur 'deluso' dall'esito delle elezioni, non sembra assolutamente aver voglia di mollare la presa facendo valere la golden share conquistata con il premio di maggioranza alla Camera e lanciando segnali precisi in tal senso proprio al movimento cinque stelle: che, almeno a parole, non chiude la porta in faccia al segretario del Pd. Tra le possibilità c'è anche quella delle larghe intese con il centrosinistra, caldeggiata da

Silvio Berlusconi in chiave riforme.

Quelle che una volta, ai tempi della prima Repubblica, erano chiamate 'governissimo': Che nel 2011 è stato ribattezzato 'strana maggioranza', o 'Abc' dalle iniziali dei tre leader (Alfano, Bersani e Casini) dei partiti che hanno sostenuto l'esecutivo tecnico del professore. Tra le possibilità anche il governo di 'scopo', come quello di Lamberto Dini del 1995, esecutivo matrice tecnica votato da centrodestra e centrosinistra con un programma miratissimo che comprendeva tra l'altro la manovra finanziaria, la riforma delle pensioni, la legge elettorale. Su queste ipotesi potrebbe cadere la riflessione del Capo dello Stato quando riceverà i nuovi gruppi parlamentari, presumibilmente verso la fine di marzo, per aprire quel 'sentiero costruttivo' per la formazione di un nuovo esecutivo ed evitare che questa caotica tornata elettorale porti al nulla di fatto di nuove elezioni.

## DALLA PRIMA PAGINA

## Dalle riflessioni del Cav...

Esclude però l'accordo con Monti ("Non credo") e se la prende con Giannino:

- Bastava che non ci fosse e avremmo vinto alla Camera. Su Grillo - dice - è affluito lo scontento generato dallo spettacolo della politica, che negli ultimi mesi è stato il peggiore. Vendola chiude a ipotesi di larghe intese ("no a governissimo", twitta) e di voto anticipato. Poi apre ai 5 Stelle: "Grillo è il vero vincitore delle elezioni... Alleanza con Grillo unica possibilità".

Anche Anna Finocchiaro del Pd bocchia il governo di larghe intese, ma lancia una ipotesi che più tardi sarà ripresa da Bersani (e non bocciata da Grillo):

- La coalizione che vince alla Camera si presenta anche al Senato con

un governo che potrebbe essere definito 'di minoranza', sulla base di un programma immediato di riforme. Grillo, parlando ai giornalisti davanti alla sua villa di Sant'Ilario, ribadisce il no ad alleanze, ma apre a collaborazioni su singoli provvedimenti:

- Vedremo riforma per riforma, legge su legge. Se ci sono proposte che rientrano nel nostro programma, le valuteremo

Poi annuncia ai giornalisti che andrà lui alle consultazioni con Napolitano e gli dirà che il Movimento 5 Stelle non si allea con nessuno. Al Colle il leader M5S vedrebbe bene Dario Fo ("una cosa assurda ma bella", commenta il premio Nobel), ma il candidato del partito sarà scelto dagli iscritti

con un voto online.

Alle 17 un Pierluigi Bersani provato appare in conferenza stampa. Il segretario Pd respinge l'ipotesi di dimissioni ("Non abbandono la nave"), poi lancia la sua proposta: - Un programma essenziale da presentare al Parlamento per una riforma delle istituzioni, della politica, a partire dai costi e dalla moralità.

E' un segnale lanciato ai Cinque Stelle su possibili convergenze. Quanto a un'alleanza vera con i grillini, Bersani chiede che dicano chiaro "che cosa vogliono fare per questo paese". Grillo gli risponde poco dopo su La7:

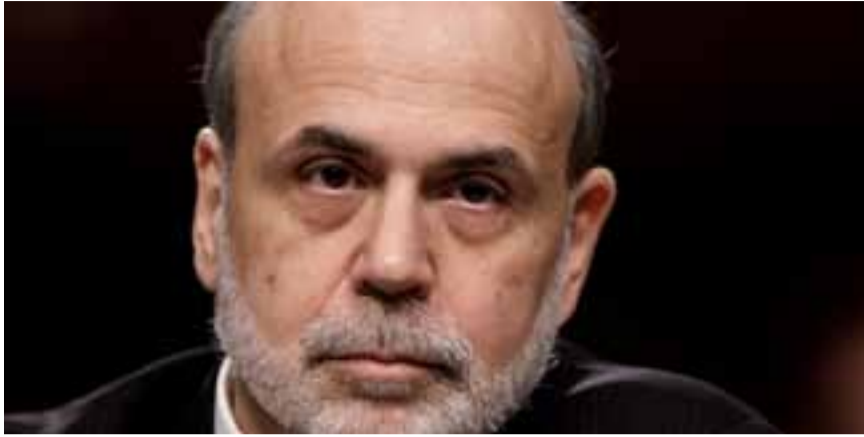
- Il modello Sicilia è meraviglioso. Alla Regione Sicilia, i grillini sono fuori dalla maggioranza di sinistra

di Rosario Crocetta, ma hanno votato singoli provvedimenti. Il segretario del Pdl Angelino Alfano replica irritato alle avances implicite del Pd a M5S.

- Non c'è nessuna porta da chiudere perché nessuno a Bersani ha chiesto di aprirla - dice -. Se vuole collaborare con i grillini, faccia pure. Vediamo dove porteranno il paese.

In serata si fa sentire il presidente Napolitano, da Monaco di Baviera: - Io non sono chiamato a commentare i risultati elettorali - dice - sono chiamato ad attendere che ciascuna forza politica, in piena legittimità e autonomia, faccia le sue riflessioni, che poi mi verranno prospettate e solo allora trarrò le conclusioni.





I timori per l'Italia rimbalzano a Washington, dove il presidente della Fed, Ben Bernanke, spiega che "i mercati reagiscono all'incertezza" creata dal voto. Piazza Affari brucia in poche ore 17 miliardi di euro

## Borsa e spread, l'Italia affonda i mercati internazionali

ROMA - L'Italia affonda i mercati internazionali, la borsa di Milano va a picco bruciando 17 miliardi, i rendimenti dei titoli di Stato volano facendo sfiorare i 350 punti base di spread. E il presidente del Consiglio uscente, Mario Monti, appronta un vertice con il ministro dell'Economia, Vittorio Grilli e il presidente di Bankitalia, Ignazio Visco, per fare il punto sulla situazione. Il rating dell'Italia, comunque, per ora è salvo: Standard & Poor's ritiene che il risultato del voto non abbia un impatto limitato. Ma - avverte - bisogna andare avanti con la strada intrapresa del risanamento fiscale.

"Saranno decisive le scelte del prossimo governo. Alla luce delle significative differenze politiche fra i partiti più grandi, restano numerose incertezze sulla direzione della politica. Riteniamo - afferma S&P - che restino rischi" sul fatto che il prossimo governo "possa non avere un mandato abbastanza forte per attuare ulteriormente importanti riforme strutturali per migliorare le prospettive di crescita dell'Italia", con l'economia che potrebbe rimanere debole per un periodo prolungato.

La reazione violenta degli investitori di fronte al rischio di uno stallo politico, già largamente prevedibile, si è verificata puntualmente nei

primi minuti di contrattazione ieri, con gli investitori confusi sul possibile scenario che si apre di fronte a un voto che non ha assegnato una maggioranza assoluta al Senato. Una reazione non inattesa neanche ai vertici istituzionali: ieri nel pomeriggio, mentre si delineava definitivamente la mancanza di una maggioranza in grado di governare, Monti ha ricevuto a Palazzo Chigi Visco e i ministri Grilli (Economia) e Moavero Milanesi (Affari europei).

Una riunione - spiega una nota - dedicata all'esame della situazione congiunturale e di quella dei mercati", si legge in una nota diffusa al termine dell'incontro. L'attenzione - trapela dal vertice - è massima e il monitoraggio nei prossimi giorni sarà costante, anche in vista delle imminenti aste di titoli pubblici. Ma più di tanto il governo non può fare.

- Non ci possono essere iniziative del presidente del Consiglio, sono le forze politiche in questa fase a doversi assumere le proprie responsabilità - sottolinea una fonte ministeriale. Specie se dovesse riaffacciarsi l'ipotesi, fin qui sempre scartata, che un'ulteriore impennata dello spread costringa a considerare di chiedere aiuto all'Europa.

- Smetterebbe ai partiti, di concerto con le massime ca-

riche istituzionali - spiega uno dei consiglieri di Monti. I timori per l'Italia rimbalzano a Washington, dove il presidente della Fed, Ben Bernanke, spiega che "i mercati reagiscono all'incertezza" creata dal voto, ma confida che nessun candidato in Italia sia davvero contrario all'euro. Di fronte allo scossone sui mercati si muove anche la Consob, che dopo essersi detta pronta a intervenire contro l'eccessiva volatilità è passata ai fatti con un divieto di vendite allo scoperto su Intesa Sanpaolo dopo un calo di oltre il 10%: per le banche, appesantite dalla forte esposizione sui Btp, è un terremoto con perdite di oltre il 10%. Unicredit segna -8,46% in chiusura, Mediobanca -8,64%.

Per Piazza Affari lo 'tsunami' creato dal Movimento 5 Stelle fa segnare un calo di quasi il 5%, con una chiusura a -4,89% che brucia in poche ore 17 miliardi di euro. Milano è la peggiore d'Europa e l'incertezza-Italia fa tremare anche gli altri listini, con Madrid a -3,2%, Parigi a -2,67% e Francoforte a -2,27%. Soffre anche l'euro riavvicinandosi a 1,30 dollari, ai minimi da dicembre. Martedì nero anche per i Btp, con rendimenti volati alle stelle (4,90% in chiusura, quasi mezzo punto in più rispetto a ieri) di fronte alle incertezze sulle politiche di bilancio dei prossimi mesi.

Lo spread chiude a 344 punti dopo aver sfiorato 350, sui massimi da inizio dicembre. Per vendere 8,75 miliardi di Bot il Tesoro ha dovuto pagare un tasso dell'1,237%, quasi il doppio del mese scorso: e la vera prova arriva oggi con i Btp. Le principali agenzie di rating, tutte con una prospettiva negativa sul merito di credito dell'Italia, stanno alla finestra ("no comment" sia da Standard & Poor's che da Moody's): ma avendo tutte indicato nella stabilità politica un elemento essenziale, sembrano "destinate a muoversi", scrive in una nota Société Générale. Da Bce e Fondo monetario internazionale non filtrano commenti a caldo, data l'incertezza sugli scenari politici possibili. Fra gli investitori c'è sconcerto ma anche prudenza, in attesa di capire le possibili alleanze: c'è chi - come Loredana Federico, economista di Unicredit, ipotizza un sostegno del Movimento 5 Stelle a Bersani, ma avverte il rischio di una "coalizione instabile". Ma anche chi si spinge oltre, come Barclays che prevede "instabilità politica" nel breve termine, e avverte che se l'impasse politica dovesse prolungarsi, "aumenterebbero le probabilità che l'Italia chieda una linea di credito precauzionale", il salvataggio "leggero" messo a disposizione dal fondo europeo Esm e dalla Bce.

USA

## Michele nel mirino per l'Oscar



NEW YORK - L'apparizione agli Oscar si rivela un boomerang per Michelle Obama, travolta da una pioggia di critiche. A puntare il dito contro la First Lady e la sua 'irruzione' a sorpresa alla cerimonia (per annunciare il vincitore per il miglior film) sono i repubblicani, che hanno liquidato l'episodio come 'puro esibizionismo'. In campo è sceso anche l'Iran che ha deciso di mandare in diretta tv la sua performance ricoprendole però le spalle e il décolleté lasciate nude, in nome della "censura".

La first lady indossava in realtà un elegante vestito senza maniche, con piccole spalline che lasciavano intravedere la pelle. Una scelta "inadeguata" e non condivisibile per i dettami della Repubblica islamica che riguardano il modo in cui una donna deve presentarsi in pubblico, stando a quanto scrive il sito web di Al Arabiya. Ma non solo. In molti nel Grand Old Party - scrive Politico.com - accusano Michelle di aver ignorato completamente la presenza dei militari che, durante il collegamento dalla Casa Bianca, si trovavano alle sue spalle.

Per il 'Daily Caller' "si è decisamente passato il limite", perché l'aver usato i militari come vetrina equivale a fare propaganda. Non è tenero nemmeno il Washington Post, che titola: "Può una First Lady avere un ruolo da star?". "L'apparizione di Michelle Obama agli Oscar per puro piacere ha creato confusione sia tra i suoi fan che tra i suoi detrattori", scrive il quotidiano della capitale: "E' questo che Michelle Obama intende per liberarsi dalle pressioni della campagna elettorale? Seguire liberamente i suoi capricci senza preoccuparsi delle conseguenze?".

In tanti si sono chiesti cosa facesse Michelle agli Oscar. Lo stesso Ben Affleck, il regista che ha diretto 'Argo', la pellicola che ha vinto la statuetta come miglior film, dopo la cerimonia ha ammesso che gli sembrava di aver avuto un'allucinazione quando ha visto la First Lady.

- Ci mancava solo che camminasse lungo il red carpet - ha commentato Anita McBride, ex capo del personale di Laura Bush, aggiungendo:

- In fondo ha stile ed è a suo agio in quel ruolo. Ma era necessario?.

Sempre il Washington Post sottolinea come la coppia presidenziale sia sempre più presente ad eventi sportivi, trasmissioni televisive o sui social network. Solo la settimana scorsa Michelle, al 'Late Night' con Jimmy Fallon, si è esibita in una cliccatissima performance da ballerina che ha spopolato su YouTube, ma che ha fatto storcere il naso a molti. Anche se il siparietto era per promuovere la sua campagna anti-obesità, 'Let's Move'.

Tuttavia, secondo il Washington Post, con gli Oscar Michelle è andata proprio oltre, mettendosi al pari dei personaggi dello spettacolo. D'altronde gli Obama hanno un conto aperto con lo show business, che li ha appoggiati durante l'ultima campagna elettorale. Così, quando attraverso il produttore Harvey Weinstein l'organizzazione degli Oscar è riuscita ad arrivare alla First Lady, lei ha accettato senza esitare.

- L'apparizione di Michelle - conclude McBride - potrebbe dare una spinta all'industria cinematografica e allo stesso tempo servire come un grazie ai grandi donatori di Hollywood"

MO

## Razzo di Al-Fatah da Gaza Israele chiude i valichi

TEL AVIV - I centomila abitanti di Ashqelon si sono svegliati ieri di soprassalto quando - senza che si udisse alcun suono di sirene - alla periferia della città è esploso un potente razzo sparato dalla vicina Striscia di Gaza. Non si sono avute vittime. In pochi minuti è giunta anche una rivendicazione: quella dei Martiri di al-Aqsa (una formazione armata vicina ad al-Fatah) che hanno annunciato di aver voluto così punire Israele per la morte, sabato in una cella di una prigione israeliana, di un attivista del partito, Arafat Jaradat.

Il razzo era un Grad 75 M, con una gittata di 50 chilometri.

Secondo analisti israeliani, è possibile che sia stato consegnato all'ala estrema di al-Fatah da membri della Jihad islamica o di Hamas. Ad ogni modo i dirigenti della Striscia hanno detto di essere del tutto ignari dell'incidente.

- Da Gaza - hanno detto - non è stato sparato alcunché.

Le autorità militari israeliane, da parte loro, hanno chiuso il valico commerciale di Kerem Shalom (nel sud della Striscia) e quello di Erez, dove di solito transitano le persone e che ora potrà essere attraversato solo per ragioni umanitarie.

La morte di Jaradat è stata attribuita dall'Anp alle torture

subite, ma Israele lo nega decisamente. A Hebron (Cisgiordania) i funerali del giovane sono stati seguiti da scontri nel corso dei quali si sono avute decine di feriti palestinesi, due dei quali sono in gravi condizioni. Ieri è tornata una calma precaria. In dichiarazioni pubbliche il presidente dell'Anp, Abu Mazen, ha accusato Israele di aver destabilizzato la situazione.

- Per conto nostro, non vogliamo alcuna escalation - ha assicurato. Sulla morte di Jaradat, ha affermato, dovrà essere svolta un'inchiesta imparziale: una posizione condivisa anche da Robert Serry, emissario delle Nazioni Unite

per la Regione. Da parte loro i responsabili militari israeliani restano vigili. Nelle prigioni israeliane i detenuti palestinesi sono in fermento e la loro lotta potrebbe tornare a contagiare le strade della Cisgiordania. Le unità dell'esercito sono tornate ad addestrarsi nelle tecniche di dispersione della folla e si sono riforniti di mezzi non letali da usare in caso di disordini. Nelle valutazioni dell'esercito israeliano, la tensione potrebbe restare - almeno in forma latente - fino alla seconda metà di marzo, quando arriverà in visita in presidente degli Stati Uniti, Barack Obama.





*Il campione di origini friulane sarà presente sul tracciato spagnolo nelle prove che si estenderanno fino a domani*

## Cecotto in pista a Jerez per i test della GP2

Fioravante De Simone

CARACAS - L'italo-venezuelano Johnny Cecotto parteciperà con l'Arden International nei test che si svolgeranno sul circuito di Jerez de la Frontera, in Spagna.

Il campione di origini friulane nella passata stagione della GP2 ha ottenuto due successi con il team Barwa Audax (nel gp di Monaco e quello di Hockenheim in Germania) oltre ai secondi posti a Silverstone e a Monza. Questi risultati gli hanno permesso di chiudere la stagione al nono posto della classifica generale.

Subito dopo la fine della stagione 2012 della Formula 1, il 23enne italo-venezuelano aveva già provato con la scuderia olandese Arden

International nei test di Jerez dove aveva stabilito il miglior tempo della seconda giornata. Ricordiamo che questo team è di proprietà di Christian Horner, il boss della Red Bull in Formula 1.

Il campione di origini friulane ha dimostrato di avere un grande potenziale (ovvio, è nel suo DNA visto che il padre, Johnny Cecotto, è stato campione di motociclismo negli anni '70) fin dai primi passi nella GP2 e poi stagione dopo stagione è cresciuto molto. Adesso si appresta ad affrontare la quarta (la stessa quantità di Maldonado prima si salire in F1). Con l'Arden International nei primi test nel mese di novembre

ha aiutato nella crescita della monoposto. Cecotto ha dimostrato il suo talento in pista e le sue capacità nel lavoro con il team. Per questo motivo stando alla parola degli esperti, lavorando sodo a Jerez e durante la stagione l'italo-venezuelano potrebbe vincere con facilità il campionato della GP2 targato 2013.

Nel 2013, Cecotto avrà come compagno di squadra il neozelandese Mitch Evans, attuale campione della GP3 Series. Nella stagione della GP2 verranno disputate 22 gare ed inizierà a fine marzo sulla pista di Sepang in Malesia.

Il sipatio calerà a novembre a Yas Marina, ad Abu Dhabi.

SERIE A

## Il Bologna rimonta la Fiorentina



BOLOGNA - Doveva essere la partita della maturità in chiave Champions, invece la Fiorentina esce da Bologna ridimensionata e con le ossa rotte.

Non basta un tempo praticamente dominato ai viola che, dopo il pareggio inatteso di Motta (tornato al gol dopo cinque anni e mezzo), si sono sciolti nella ripresa. Finendo per perderla a sei minuti dalla fine, trafitti dal rasoterra di Lazaros Christodoulou, acquisto greco di gennaio all'esordio in campionato.

Alla lunga ha pesato tantissimo l'assenza di Pizarro, soprattutto quando sono calati Borja Valero e Jovetic. La frittata l'ha completata Toni, mangiandosi da solo il pari sull'ultima azione. E dire che, escluso il palo di Gabbiadini dopo tre minuti, nel primo tempo la Fiorentina pareva padrone del campo. Poteva passare anche subito se Cuadrado non si fosse mangiato un gol fatto a tre metri dalla porta solo da spingere in rete. Il Bologna dalla sua trazione anteriore (tutti in campo dall'inizio gli uomini gol) non cavava nemmeno un fraseggio e finiva addirittura per farsi infilare in contropiede: al 26' quando Khirin fermava Cuadrado ma si dimenticava il pallone e Migliaccio pescava Aquilani al centro, assist a Ljajic e diagonale facile sul primo palo per l'1-0. La reazione rossoblù era tutta in Gilardino, in ritardo al 35' sul cross di Gabbiadini e debole nel girare in porta quattro minuti dopo.

Dopo l'intervallo il copione pareva lo stesso con i viola fin troppo leziosi nell'accontentarsi di conclusioni da fuori, invece che affondare il coltello in una difesa spesso in affanno. Poi al 12' la svolta: punizione tagliatissima di Diamanti dalla sinistra e Motta, fin lì il peggiore e beccato dal pubblico, che insaccava di testa dall'area piccola, interrompendo un digiuno che durava dall'ottobre 2007. Di colpo la Fiorentina arretrava con Montella incapace di capire che l'inerzia era cambiata: di Cherubin, Gilardino e Taider le occasioni per il sorpasso, trovato al 39' dall'ultimo arrivato, Lazaros Christodoulou, laterale greco pescato in prestito dal Panathinaikos, alla prima in serie A.

La dinamica del gol è la fotografia della partita: cross dell'indemoniato Diamanti da sinistra, pasticcio difensivo dei viola incapaci e lenti a rinviare e staffilata nell'angolino dell'affamato greco. Un mezzo miracolo a guardare il primo tempo, ma legittimato dall'ottima ripresa dei rossoblù che rischiano però sull'ultima azione: Khirin lasciava Toni solo in area, ma la punta mandava alto da due metri il pareggio al 92'. Per sognare la Champions c'è ancora molto da lavorare.

INTER

## Ecco Carew il calciatore prestato al cinema

MILANO - John Carew si era ritirato a Miami. Dopo tanto girovagare per l'attività da calciatore, aveva deciso di fissare il suo 'buen retiro' negli Stati Uniti e di dedicarsi ad attività differenti rispetto a quelle calcistiche. A trentatré anni, nove mesi dopo essersi svincolato dal West Ham, ha ricevuto la chiamata di una squadra di vertice come l'Inter. Per la seconda volta nella sua vita è vicino ad accasarsi in un club italiano. Lo ricordano i tifosi della Roma per i sei gol in venti partite realizzati nella stagione 2003-2004, l'unica di Carew in Serie A.

Una tappa di un lungo girovagare tra Norvegia, Spagna, Italia, Turchia, Francia e Inghilterra. E' di nuovo nel



Belpaese, dice di essersi allenato da solo in questi mesi di inattività, ma il calcio non è stato il suo unico interesse. Ha girato un film, tanto che a metà gennaio sul suo profilo Insta-

gram ha postato una foto mentre svolgeva le riprese.

In precedenza si era prodotto nelle vesti di modello per una linea di intimo. In Inghilterra si era vociferato di un suo possibile ritorno all'Aston Villa, dove è già stato per quattro anni e con la quale casacca ha probabilmente fatto vedere le cose migliori in carriera.

Dopo l'esperienza a Birmingham, però, Carew ha vissuto due stagioni difficili tra lo Stoke City e il West Ham, realizzando tre gol in ventinove partite. Non è mai stato un cannoniere di razza, più uno che fa a sportellate in area. Dopo nove mesi a Miami l'Inter vuole capire quanto furore agonistico gli è rimasto in corpo.

### L'agenda sportiva

#### Mercoledì 27

- Calcio, Venezuela  
Mineros-Caracas  
-Calcio, Coppa Libertadores

#### Giovedì 28

- Calcio, Venezuela:  
Lara- Real Espor

#### Venerdì 1

-Calcio, Serie B:  
anticipi giornata 28ª  
-Basket, giornata della LPB

#### Sabato 2

-Calcio, Venezuela:  
anticipi  
-Calcio, Serie A:  
anticipi giornata 27ª  
-Calcio, Serie B:  
anticipi giornata 28ª  
-Basket, giornata della LPB

#### Domenica 3

-Calcio, Venezuela  
6ª giornata clausura  
-Calcio, Serie A:  
giornata 27ª  
-Basket, giornata della LPB

#### Lunedì 4

-Basket, giornata della LPB





Il nostro quotidiano

# Salute



11 | mercoledì 27 febbraio 2013

Según la OMS en el mundo entero se han identificado entre de 6.000 y 8.000 distintas enfermedades que afectan aproximadamente a 5 pacientes de cada 10.000 habitantes

## Día mundial de las enfermedades raras

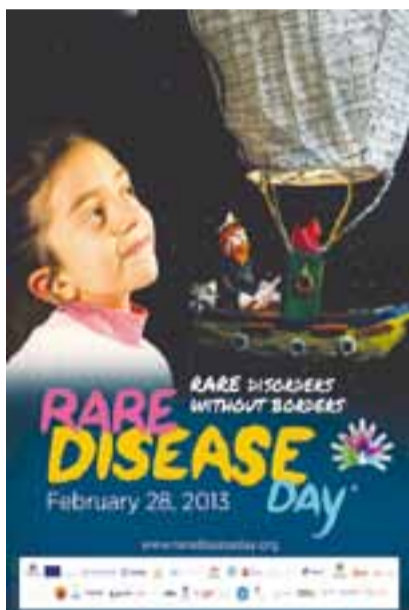
CARACAS- Este jueves 28 de febrero se celebra el día mundial de las Enfermedades Raras (World Rare Disease Day). Según la Organización Mundial de la Salud (OMS), en el mundo entero se han identificado entre de 6.000 y 8.000 distintas enfermedades que afectan aproximadamente a 5 pacientes de cada 10.000 habitantes, es decir un 6 y 8% de la población total las padece.

En Venezuela hay aproximadamente un millón y medio a dos millones y medio de venezolanos que podrían estar afectados por este tipo de patologías. En su mayor parte estas enfermedades son crónicas y degenerativas. Se estima que el 65% de estas enfermedades discapacitan severamente a quienes las padecen limitando su calidad de vida y posibilidad de un empleo justo y en más de la mitad de las veces llevándolos a la muerte.

Por lo general las enfermedades raras comienzan a edades tempranas pero la falta de información contribuye al retraso en el diagnóstico. Aunado a esto, a nivel mundial, a causa del reducido número de especialistas que atiende este tipo de enfermedades, los pacientes enfrentan la dificultad de acceso a la atención médica oportuna y de calidad.

Al igual que aquellos que sufren de enfermedades más comunes como la hipertensión, el asma o el dolor los pacientes que padecen estas enfermedades deben contar con las alternativas terapéuticas para tratarse; sin embargo el desconocimiento y la reducida inversión de recursos en la investigación científica para este tipo de enfermedades incide directamente en la poca disponibilidad de tratamientos médicos efectivos para estos pacientes. Es por ello que no deben cesar los esfuerzos mundiales concertados entre actores públicos y privados para solventar este desafío humanitario.

En la última década grandes avances científicos, tecnológicos y médicos han sido hechos en pro de la investigación para encontrar nuevas curas o tratamientos para estos pacientes, no obstante aún este avance no permite combatir eficientemente la diversidad de afecciones descubiertas. La investigación en estas enfermedades enfrenta grandes complejidades y requiere de la participación de múltiples actores, incluyendo a los mismos pacientes. La profundidad del estudio que requieren estos procesos permite que sus resultados luego puedan ser extrapolados y utilizarse en beneficio de nuevos tratamientos más efectivos para otras enfermedades comunes, beneficiando también a la generalidad de la población que sufre de estas últimas. Por otro lado, una vez que una droga es comprobada como efectiva para tratar una enfermedad, ésta puede ser testeada clínicamente para determinar su efectividad en otras en-



fermedades. Un caso concreto lo representa nuestro medicamento para tratar la leucemia mieloide crónica que luego de su descubrimiento ha ido progresivamente demostrando efectividad en 6 enfermedades distintas.

En el día mundial de las enfermedades raras se hace necesario elevar la voz para continuar la lucha por promover la investigación de nuevas terapias; llevar el conocimiento sobre estas enfermedades a mayor escala; incluir más agentes en el proceso permitiendo que se aumente su detección, diagnóstico temprano y tratamientos seguros y efectivos y promover un marco de políticas sanitarias globales que le den una razón de vida a estos pacientes.

### Esclerosis múltiple

Caterina tiene 25 años, trabaja para una exitosa firma de abogados y acaba de culminar un postgrado en derecho administrativo. Ocasionalmente, sufre de

fatiga, debilidad, hormigueo, trastornos en la coordinación, alteraciones visuales, temblor, rigidez muscular, trastornos del habla, alteraciones intestinales o urinarias, hipersensibilidad al calor. Todos son atribuidos por ella al nivel de estrés que le genera su trabajo.

Luego de dos años en el que los síntomas empeoraron y tras múltiples diagnósticos equívocos, Caterina recibe respuestas a la disminución de su calidad de vida: Esclerosis múltiple. Una enfermedad catalogada como rara, debido a su baja prevalencia en la población mundial.

La esclerosis múltiple en Venezuela actualmente tiene una prevalencia de 5 por cada 100.000 habitantes y de cada 3 diagnósticos, 2 son en mujeres. Por esta razón se incluye dentro de las patologías consideradas raras. "En la Fundación Antahkarana brindamos avanzadas técnicas en terapias físicas, psicológicas y motivacionales a 500 pacientes de Caracas y localidades cercanas; sin embargo, sabemos que a nivel nacional somos 1.900", explicó Renata Díaz Bogado, presidenta de la Fundación Antahkarana.

Estudios clínicos destinados a evaluar la sobrevida de pacientes con esclerosis múltiple han demostrado que el tratamiento oportuno de la enfermedad disminuye en 39.3% el riesgo relativo de mortalidad. Por tal motivo, desde hace cinco años Bayer apoya a los pacientes de escasos recursos en la realización de exámenes que permitan orientar oportunamente los esfuerzos para la mejora de su calidad de vida. En tal sentido, recientemente Bayer Venezuela entregó una donación a la Fundación Antahkarana para que a través de esta institución, los pacientes con sospecha de esclerosis múltiple obtengan ayuda económica y orientación para realizarse las pruebas requeridas por el médico tratante. "Se trata de un aporte fundamental que nos permitirá apoyar a los pacientes que acuden a Antahkarana en búsqueda de ayuda", indicó Díaz Bogado.



### NOVEDADES

#### "Nos Volvimos Locos" en febrero

Pensando extender a los caraqueños el beneficio de acceder a un Centro Fitness de categoría mundial y cuidar su bienestar físico, emocional y social, este 28 de febrero Gold's Gym ofrecerá la promoción "Nos Volvimos Locos", en la que los interesados



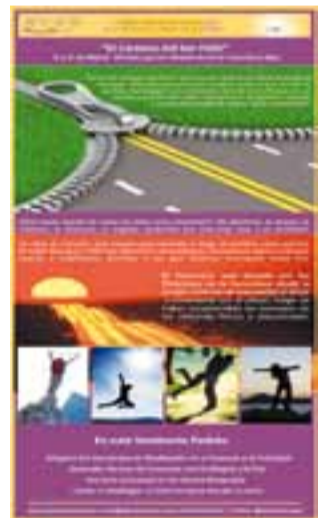
podrán gozar de seis meses de membresía, por el valor de tres. Además, todos aquellos que se afilien serán exonerados de cancelar el monto de la inscripción.

Esta promoción estará disponible únicamente para los tres centros de Gold's Gym ubicados en Caracas y tendrá una duración de un día, en un horario de seis de la mañana a diez de la noche.

Igualmente, María Alessandra Suárez, Coordinadora Corporativo de Mercadeo, afirma que "la intención es poder ofrecer a los caraqueños la posibilidad de vivir la experiencia de salud y bienestar que tenemos en Gold's Gym a un excelente precio y durante un período de tiempo que garantice un buen direccionamiento para el logro de sus metas personales. A largo plazo, esperamos inspirarlos para que permanezcan con la cadena y adopten hábitos saludables, tengan más energía, cambien su vida y alcancen el bienestar integral".

#### El camino de ser Feliz

El camino del ser feliz" es un taller para aprender a conectar con aquello que nos hace bien, a través de estar presente en el ahora y de planificar un futuro mejor que el presente. "Es un espacio para rediseñarse y hacer los ajustes necesarios para comenzar el año con plenitud y prosperidad. No desde fórmulas mágicas sino desde la certeza de abrir caminos que una vez iniciados el panorama será diferente y más poderoso".



Así lo describe, Ignacio Trujillo, consultor internacional, quien llegará a Caracas especialmente para dictarlo con su socio, también consultor internacional Daniel Elfenbaum. El taller se realizará los días sábado 2 y domingo 3 de marzo a cargo de la Consultora ALAS Venezuela, en los espacios de la Montaña Creativa en la Universidad Metropolitana. Una experiencia dirigida a quienes les esté costando lograr lo que realmente desean, se encuentren en conversaciones mentales negativas, deseen re-descubrir la misión de vida y, en fin, quieran ser felices y vivir en Bien-Estar.

La metodología del taller de dos días, está basada en el aprendizaje experiencial y otras disciplinas complementarias que buscan que todo lo aprendido por los participantes se lo puedan llevar puesto en el cuerpo. Se incluyen también diversos ejercicios prácticos, dinámicas y meditaciones. Para información, inscripción y precios por favor comunicarse con Consultora ALAS Venezuela en: 0416.6226201 y 0412.583.7197. [alaszenezuola@gmail.com](mailto:alaszenezuola@gmail.com) / [www.alaszenezuola.com](http://www.alaszenezuola.com) <<http://www.alaszenezuola.com>>

B.A.





# MODA



12 | mercoledì 27 febbraio 2013

Levi's presenta una colección inspirada en la espiritualidad y tradición de la India

## Kayakalp: transformación desde lo viejo hasta lo nuevo

CARACAS- Levi's presenta su colección Spring/Summer 2013 inspirada en la India, Kayakalp, una entrega que se ve definida por una serie de experiencias que inspiraron a los creadores y diseñadores de la marca en un viaje a ese país que está lleno fascinantes y admirables historias. Los lavados y procesos



de los jeans de esta colección harán una fusión de la tradición artesanal de la India con los avances tecnológicos de Levi's® que incluirán recubrimientos y abrasiones innovadoras que darán como resultado apariencias de aceites y en-

En cada una de los tops femeninos de la colección Primavera Verano de

Levi's® se podrán ver estampados tradicionales de la India, en algunos casos versionados con el logo de marca, camisas tipo tunicas y vestidos de algodón, mientras que en la propuesta masculina vemos camisetas ligeras teñidas con pigmentos vegetales y las icónicas camisas de cuadros que definen el ADN Levi's®, todo dentro de una paleta de color que celebra cada día de la vida con los colores que vemos desde el amanecer hasta el anochecer.

"Kayakalp es una colección que nos enseña el valor de la vida, la espiritualidad y la armonía perfecta con la naturaleza. En este maravilloso viaje a la India pudimos dar un valor especial a la vestimenta y es que es lo que está más in-

tegrado a nuestra forma de vivir, es lo primero con lo que nos cubren al nacer y lo único que no nos quitan antes de enterrarnos" comentó Ángel Toro, Gerente de Marca de Levi's en torno a este místico lanzamiento.

"KAYAKALP" significa "transformación desde lo viejo hasta lo nuevo", término que se acopla maravillosamente a la firma ya que esta está en la constante búsqueda de mantener su espíritu tradicional y agregarle un toque moderno, auténtico y original.



CLAS PRODUCCIONES PRESENTA

**GODSPELL**

23 FEBRERO **TEATRO CHACAO**

ENTRADAS A LA VENTA EN [ticketmundo.com](http://ticketmundo.com)

INFO: 619 62 99

CLAS

**Lois**

JEANS & JACKETS

**S V**

SERGIO VALENTE JEANS

**CONFECCIONES ARARAT, C.A.**

DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA  
 TELEFONOS: (0212) 562.1511 - FAX: (0212) 564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET  
 RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA